

to di jazz, i rudimentali recinti per le greggi realizzati con pietre a secco, e percorso da antichi tratturi. E, superfluo dirlo, anche Andria è legata all'epos federiciano. In città si trovano tracce del passaggio dello *Stupor Mundi*, l'altro suo appellativo, nella **Cattedrale** dedicata a **Santa Maria Assunta**, nella cripta, in cui sono custodite le tombe di Jolanda di Brienne e di Isabella d'Inghilterra, seconda e terza moglie dell'imperatore. Ma il meglio si trova a una manciata di chilometri da Andria e lo si scorge anche da lontano: è **Castel del Monte**, una corona di pietra e marmo posata su una collina rocciosa, diventato da un quarto di secolo patrimonio Unesco.

L'ENIGMA DI CASTEL DEL MONTE

"Il castello", scrive lo storico dell'arte Cesare Brandi nel suo *Pellegrino di Puglia* (1960) "è, nella sua pianta, di una regolarità geometrica, che fa pensare più ai cristalli di neve che all'opera dell'uomo". La meraviglia delle rocche federiciane raggiunge qui il massimo della eccellenza grazie a una planimetria perfetta e all'amalgama di materiali diversi: breccia corallina, marmo bian-

In alto, in senso orario

Trani: un vicolo del centro; la sala del ristorante **Ognissanti**; le creazioni di **Lula**, laboratorio di panetteria e pasticceria; l'interno dell'osteria **Frangipane**.

co, arenaria bionda. Ma c'è dell'altro, un numero misterioso e simbolico ritorna ossessivamente nella struttura del maniero: l'otto. Otto sono i lati della sua pianta, otto le torri ottagonali che lo circondano, otto le stanze in cui lo spazio interno è suddiviso, ottagonale la forma del cortile. "La bellezza di questo castello sta nella sua forza esoterica", afferma convinto il regista Matteo Garrone, che nelle sale di Castel del Monte ha girato un episodio di *Tale of Tales* (2015). Il suo esoterismo ha incantato anche il direttore creativo di Gucci, **Alessandro Michele**, che proprio tra le architetture misteriose del castello ha fatto sfilare, nel maggio 2022, la sua collezione *Cosmogonie*. "Mi ha stregato il gioco delle costellazioni, il loro essere collegate come i nostri pensieri o come tanti oggetti del nostro vivere, compresa la moda", racconta Michele. "Per questo ho scelto per la sfilata questo posto remoto, lontano da tutto e tutti, un luogo unico, le cui pietre si incrociano col mondo magico. Le misure di queste mura sono magiche e io vedo nella costruzione voluta da Federico una sorta di Silicon Valley del suo tempo e la im-

Dove si confrontano le idee

Ritornano puntuali ogni settembre i **Dialoghi di Trani**, una tra le più importanti rassegne culturali italiane di fine estate. Nata più di vent'anni fa da un'idea dell'editore Giuseppe Laterza, la manifestazione propone il dialogo come momento in cui persone di diverso orientamento e di diversa provenienza si incontrano e parlano, **confrontandosi intorno a libri e idee**, affrontando questioni d'attualità, mettendo a confronto posizioni scientifiche e opinioni del mondo della cultura e coinvolgendo, in particolare, i giovani. Negli anni, i temi affrontati sono stati diversi e disparati: Confini e solidarietà, Identità culturale e tecnologia, Ruolo della Scienza e passioni...

L'appuntamento è a Trani, per l'appunto, nei luoghi simbolo della Puglia federiciano: il centro storico, le piazze sul mare e la Cattedrale romanica di San Nicola vedono ogni anno l'incontro fra **personaggi del mondo della cultura**, dell'informazione, della scienza, dell'economia e alcuni dei maggiori pensatori contemporanei, proponendo al pubblico contaminazioni fra diversi linguaggi. Nell'albo d'oro dei Dialoghi ci sono lo scrittore Gianrico Carofiglio e l'economista Fabrizio Barca, il giurista Gustavo Zagrebelsky e il magistrato Nicola Gratteri. Per i più piccoli, la sezione **Dialokids** propone un cartellone di iniziative interamente dedicato a baby lettori (Info: idialoghiditrani.com).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

95

BARLETTA - ANDRIA - TRANI